

Notiziario n. 99 - Pubblicazione Periodica - Anno XXXVI - Febbraio 2018

GiM onlus Via Sciarelli 1 95017 Piedimonte Etneo (CT) - Tel. 095 648136

Conto corrente Postale IBAN: IT74D076011690000047530761 - Conto corrente Bancario IBAN: IT29L0503684130CC1060048551

E-mail: gim@gim-italia.com - Sito web: www.gim-italia.com

Gioventù in Missione... notizie - Direttore Responsabile: Sergio Di Lullo

Autorizz. Tribunale di Varese n. 569/RS del 23/10/89 Tassa pagata - Taxe perçue

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. Postale - Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 DCB Sicilia 2003

Gioventù in Missione & Giovani senza Frontiere

Enos Nolli (direttore GiM-Italia)

GiM è nata in Italia trent'anni fa con il principale desiderio di servire la Chiesa di Gesù e incoraggiare l'unità spirituale tra le opere missionarie e le comunità locali. GsF è nata in seno a GiM a seguito di un



periodo di discepolato e, pur autonoma in vari aspetti, è parte integrante della nostra opera missionaria.

È così una gioia per noi veder operare regolarmente una ventina di giovani appartenenti a varie comunità evangeliche, uniti dal desiderio di annunciare il messaggio della salvezza in varie aree della nostra società tanto bisognosa dell'intervento di Dio!

Evangelizzazione per le strade, distribuzione di pasti caldi ai senza-tetto di Catania e di alimenti a oltre 60 famiglie povere, visita nei reparti di vari ospedali della città, consulenza presso la sede di Catania aperta giornalmente, sostegno pratico alle ragazze-madri, ministero tra i profughi e collaborazione

regolare con la sede GiM di Piedimonte Etneo, sono alcuni dei servizi svolti regolarmente dal nostro team. La disponibilità di GsF e le benedizioni riscontrate, fanno giungere al gruppo sempre più inviti come è già successo da parte di varie comunità della Svizzera italiana, della Calabria e della Sicilia.

I risultati sono molto incoraggianti. Ogni volta che usciamo a incontrare i senza-tetto ad esempio, la nostra preghiera è che, al di là del pasto caldo, questi cari ricevano Gesù come personale Salvatore. E grazie a Dio in alcuni di loro sta crescendo la fede. Giovanni, che ha fatto della corsia di un ospedale il suo rifugio notturno, non ha nessuno al mondo, se non due figli dai quali non riceve notizie da 10 anni. Non possiede nulla a parte il suo zainetto, con dentro una Bibbia che legge quotidianamente. Ha perso l'uso di un occhio e spera di ottenere prima o poi una casa popolare. Eppure, sorridendo, ci dice che non si sente mai solo e che confida nell'aiuto e nella forza che provengono da Dio. Un giorno lo abbiamo rivisto al culto all'aperto sotto una tenda. Era venuto a piedi per ascoltare la Parola di Dio. Poi c'è Franco, che al nostro

primo incontro, abbiamo indirizzato in una comunità a lui vicina. Alcuni mesi dopo, abbiamo scoperto che aveva iniziato a frequentarla regolarmente e che si era battezzato insieme a sua moglie.

La storia che più ci ha commossi riguarda però Eleonora (nome fittizio). Eravamo giunti in ospedale per incontrare Giovanni, e accanto al suo giaciglio c'erano due donne sedute nella sala d'attesa del reparto rianimazione. Per coprirsi dal freddo gli infermieri avevano dato loro una coperta di quelle usate in sala operatoria, e così pensavamo fossero anch'esse dei senza-tetto. Eleonora e sua suocera rifiutarono il nostro pasto caldo, ma ci chiesero di pregare per loro. Era una delle tante notti che passavano lì vegliando in qualche modo il marito di



Eleonora, da giorni in coma per uso di cocaina. I medici gli avevano dato poche speranze. Dopo aver parlato con loro e pregato, ci salutammo. Non sapevamo che

quella preghiera, non solo aveva toccato i loro cuori, ma aveva anche ottenuto la guarigione dell'uomo. Qualche tempo dopo, Eleonora



incontrò una sorella che le parlò di Gesù e la invitò al culto. In quell'occasione si alzò e testimoniò di avere incontrato Gesù mesi addietro, tramite la preghiera di un gruppo sconosciuto di giovani che visitavano i senza-tetto nella corsia dell'ospedale! Che gioia scoprire che i protagonisti del famoso incontro eravamo tutti lì presenti! Quelle voci e quei volti appena visibili per il buio nella corsia di quell'ospedale, avevano ora un'identità, e Dio ci aveva fatti rincontrare per incoraggiarci reciprocamente! Oggi Eleonora e la madre frequentano la chiesa e presto si battezzeranno. Il padre di Eleonora è detenuto da 24 anni, ma in Dio lei ha ora trovato un Padre amorevole che sta curando ogni sua ferita. Pur

IN MISSIONE NEI BALCANI

Lo scorso ottobre, con Manuel e Gabriele, abbiamo svolto un viaggio missionario in Albania (a Burrel) per sostenere una coppia missionaria impegnata attivamente sul posto sul piano sociale e umanitario già da molti anni. Nel 1992, terminata la dittatura comunista durata oltre 40 anni, l'Albania è uscita da un totale isolamento dal resto del mondo e ha abbracciato la democrazia. Numerose missioni si sono precipitate allora sul posto per soccorrere la popolazione ed intraprendere un'opera di evangelizzazione e *Gioventù in Missione* è stata tra queste. Carla, ostetrica della Svizzera-italiana, che Dio aveva preparato da tempo ad un cambiamento di vita, si è rivelata subito molto utile per sensibilizzare le donne contro gli aborti dilaganti e istruirle sul controllo delle nascite. All'epoca avveniva un parto ogni 5/6 aborti e un aborto costava solo 2 euro. Trasferitasi a Burrel, Carla ha poi sposato Sajmir un credente albanese con il quale attualmente continua a portare avanti un'im-



portante opera umanitaria oggi sotto l'egida della "Fondazione Oasi" da loro istituita anni fa. [video disponibile cliccando su https://www.youtube.com/watch?v=P-LlnGRfWnY](https://www.youtube.com/watch?v=P-LlnGRfWnY).

Da oltre 20 anni vengono così garantiti dei sostegni mensili a molte vedove, si distribuiscono indumenti e si costruiscono case per le famiglie più bisognose. Per alcuni anni ha funzionato anche un ambulatorio medico e una falegnameria per la costruzione di banchi per le scuole che ne erano sprovviste. Attualmente, Carla e Sajmir sono in gran parte dedicati alla gestione di un Centro di accoglienza diurna per una quarantina di bambini disabili (mentali e fisici) in stato di povertà. Suddivisi per classi in un vecchio teatro donato dal Comune e completamente restaurato, nel Centro "Shpresa e Re" (Nuova Speranza) operano 9 collaboratori, quasi tutti cristiani, che oltre a prendersi cura dei piccoli ospiti, offrono loro un pasto e mantenedone la pulizia personale,



impartiscono insegnamenti scolastici e intrattenimento vario attraverso materiale multimediale, giochi, attività sportive all'aria aperta. Carla e Sajmir hanno permanentemente accolto nella propria casa 4 fratelli affetti da autismo e un ragazzo schizofrenico, unico figlio sopravvissuto di una coppia con il medesimo problema. In Albania, sono purtroppo frequenti i casi in cui persone malate psichicamente si sposano tra di loro, generando di conseguenza figli malati ai quali non sono poi in grado di badare. Questi bambini sono stati così salvati da un destino ancor più triste. Da poco è arrivata Silvana e il suo bambino. Silvana è una ragazza madre rimasta incinta senza neanche sapere come avveniva il concepimento. Nel suo piccolo villaggio, per la vergogna il padre ha tentato il suicidio ed è poi caduto in una profonda depressione. Il padre del bambino è scomparso, finendo poco dopo in carcere all'estero. La suocera ha minacciato di ucciderla e così Silvana è scappata a Burrel chiedendo aiuto a Carla e Sajmir. Oggi lavora come cuoca nel Centro per disabili e il resto della sua famiglia vive in una casa fatiscente e quasi interamente crollata. Per permettere loro una vita dignitosa, si sta costruendo una casetta composta da due stanze e un bagnetto e questa sarà la quindicesima abitazione fino ad ora progettata per persone bisognose. Ai lavori di muratura, durante la nostra missione, hanno avuto modo di partecipare anche Manuel e Gabriele mentre io ho affiancato alcune insegnanti durante le lezioni al centro, imparando i primi rudimenti di lingua albanese e instaurando con i ragazzi un rapporto di amicizia. Anche Lisa, insegnante di origine Rom, è stata accolta qui da ragazzina perché la sua famiglia voleva costringerla alla prostituzione o all'accattonaggio. Oggi è felicemente sposata con un collaboratore.

Settimanalmente, i giovani della piccola comunità locale curata da Sajmir, evangelizzano nei villaggi circostanti dove la gente li accoglie con interesse,

accettando la Bibbia e una preghiera per qualche bisogno specifico. Mi sono così ritrovata a pregare per tantissime donne nel giro di qualche ora! Abbiamo potuto anche partecipare alla festa di un matrimonio, evento purtroppo combinato, come ancora oggi si usa spesso fare in Albania.

L'Albania è un Paese dalle grandi contraddizioni. Ricordo un cielo stellato mozzafiato, lo sfarzo di qualche villa, una pannocchia di mais arrostito comprata per strada, un signore che trascinando il suo carretto, rovista tra i cassonetti e bambini scalzi che giocano sui mucchi di immondizia. Sembrava a volte di essere catapultati dalla macchina del tempo in un mondo dove ancora manca l'acqua corrente e dove non esistono strade asfaltate. Come una bimba mi sono meravigliata di realtà a me sconosciute, ho scoperto una vita semplice ma anche autentica e una cultura ricca di tradizioni e superstizioni con i suoi suoni, sapori e paesaggi. Siamo andati in Albania per offrire qualcosa, ma abbiamo ricevuto talmente tanto da non essere più gli stessi. Non dimenticherò mai i sorrisi dei bambini disabili, molti dei quali non sanno cos'è una forchetta e non hanno mai visto il mare. Li ricordo mentre mangiano avidamente il piatto di pasta per poi chiederne un altro e poi un altro ancora, sapendo che a casa, sopra la tavola non avrebbero trovato nulla. Nella mia mente ho impresso il volto di Flori, che appena mi ha vista mi ha preso la mano e non l'ha più lasciata. La missione è una scuola di vita dove impari a rinunciare al superfluo e a mandar giù sorrisi-



dendo bocconi "poco piacevoli" pur di onorare chi ti sta offrendo tutto ciò che possiede, impari ad essere riconoscente per ciò che prima era scontato e impari la gioia di servire il prossimo cercando di lenire la sofferenza altrui. Un'esperienza breve che ci ha arricchiti molto! Preghiamo per l'Albania e per coloro che vi ho presentati! Un pezzo del mio cuore è rimasto lì. *Mirupafshim Shqiperia (Arrivederci Albania)! Dorotea*

GIM - COMO

I nostri collaboratori (Noyal, Shazia e figli) stanno operando già da tempo in alcuni centri di accoglienza-profughi cittadini portando avanti diversi progetti, corsi e attività. Il corso di Informatica si svolge in varie sedi nelle quali portiamo di volta in volta i computer portatili necessari. Il corso di cucito e il corso di cucina sono anche ben seguiti particolarmente dalle donne. "Volontariato" è un'interessante attività di volontariato, che come stabilito dalla nuova legge Minniti, permette ora di impiegare i profughi in attività socialmente utili. Lo scopo è di insegnare loro ad amare la città e il Paese che li accoglie, coinvolgendoli in azioni pratiche utili quali la pulizia degli spazi verdi e la raccolta di generi alimentari per il banco alimentare. Dopo 120 ore di servizio prestato



(equivalenti a circa tre mesi di lavoro), viene rilasciato un Attestato di Servizio che potrà risultare utile presentandolo alla Commissione che esaminerà la loro richiesta di asilo. Sta iniziando pure l'attività sportiva e sono già state formate le squadre di calcio e di cricket.

Attraverso questi progetti cerchiamo di comprendere le difficoltà dei profughi confortandoli per quanto possibile e intervenendo anche in ambito spirituale creando occasioni di preghiera per quanto li preoccupa. Per svolgere un servizio efficace in tutte queste aree, abbiamo bisogno di tatto, saggezza e guida divina. Recentemente altre cinque persone hanno deciso di arrendersi a Gesù e ora stanno frequentando nella Chiesa di Como un corso pre-battesimale in attesa del gran giorno. Siamo anche riusciti ad avere contatto con altri centri di accoglienza situati fuori Como e stiamo pregando che il Signore attivi credenti in altre città che possano aiutare ed evangelizzare i profughi giunti in Europa da più di 50 nazioni diverse! Pregate per GiM-Como!

GIM-PERUGIA CELEBRA I 500 ANNI della RIFORMA PROTESTANTE

In collaborazione con la Missione REM (Rete Evangelistica in Missione) e l'ausilio di un autobus equipaggiato di una libreria itinerante e di un coffee bus, sono state raggiunte il cuore e varie zone limitrofe di Perugia. L'evangelizzazione si è svolta dal 23 ottobre al 19 novembre scorsi con una tavola rotonda sulla Riforma Ieri, Oggi e Domani e la proiezione del film "Luther" che ha dato più chiarezza sulle reali motivazioni della Riforma Protestante. Un video di 5 minuti adatto a piccoli e grandi sulla vita di Martin Lutero è disponibile sulla pagina web: www.gochattervideos.com Per info sull'evento contattare la nostra sede a Perugia (380 6564001 gim.perugia@gim-italia.com)

LA RIFORMA PROTESTANTE: IERI, OGGI, DOMANI
 VIENI A SCOPRIRE UN MOVIMENTO CHE HA CAMBIATO IL MONDO
 500 ANNI DI RINNOVAMENTO / 500 ANNI DI GRAZIA IN AZIONE
 SALA CONGRESSI "CAPITINI" / INGRESSO GRATUITO

VENERDÌ 27 OTTOBRE | ORE 20:30 TAVOLA ROTONDA ORATORI
 ORE 20:30 FILM: LUTERO

SABATO 28 OTTOBRE

DOMENICA 29 OTTOBRE | ORE 10:00 CELEBRAZIONI

"DIO NON CI AMA PER IL NOSTRO VALORE, MA NOI ABBIAMO VALORE PERCHÉ DIO CI AMA" - MARTIN LUTERO -

RELATORI:
 PIETRO BOLOGNESI
 teologo, scrittore e pastore chiesa di Padova
 PAWEŁ GAJEWSKI
 teologo, pastore chiesa di Perugia e Terni
 DAVIDE RAVASIO
 teologo e pastore chiesa di Belluno

MODERATORE:
 GIACOMO CICCONI
 presidente alleanza evangelica

Comune di Perugia
 città patronato del Comune di Perugia

INFO & CONTATTE MARCO 347 3302890 / SERGIO 380 6564001

continua da pag. 1

Gioventù in Missione & Giovani senza Frontiere

troppo, malgrado la guarigione miracolosa, il marito l'ha abbandonata subito dopo, ma Eleonora continua a pregare per lui e sta parlando di Gesù a tante ragazze sole che hanno storie simili alla sua. Il lavoro tra i profughi continua con visite in vari Centri di accoglienza e con visite negli ospedali dove sono ricoverati alcuni giovani affetti da tubercolosi. È un lavoro delicato ma prezioso, che ha permesso a Suleiman (Senegal) e Mamadou (Mali) di ritrovare il sorriso e di visionare il film *Jesus* nella propria lingua *Wolof* e *Bambara*. Oltre ad un'esperienza missionaria in Albania, verso al fine dell'anno, abbiamo vissuto una bella Missione in Africa (Togo). Per Enos (direttore di GiM-Italia) questo viaggio ha rappresentato il trentesimo anno di coinvolgimento missionario in Togo. Manuel (responsabile di GsF) era alla sua seconda esperienza, mentre per Gabriele è stata la prima esperienza in suolo africano. Lo scopo era di continuare a sostenere vari progetti umanitari in atto da anni, provvedere medicinali, visitare un paio di chiese, un ospedaletto da campo, alcune basi missionarie e incoraggiare una comunità nascente nel nord del Paese, che al momento (non avendo altro) si riunisce sotto un grande albero di mango nella savana. Siamo profondamente grati al Signore per l'enorme bagaglio di esperienze e benedizioni vissute nel 2017 e guardiamo al 2018 con tante aspettative, certi che ancora una volta Dio ci sorprenderà. Grazie per le vostre preghiere, per il vostro incoraggiamento e per i tanti contributi ricevuti che hanno reso possibile questa missione!

Conso-vacanza in Sardegna

... in vista della prossima estate, ecco un'ottima possibilità per trascorrere una vacanza benedetta presso il meraviglioso mare della Sardegna orientale.

Gioventù in Missione

29 luglio -18 agosto 2018



Gesù) disse loro: «Venitevene ora in disparte, e riposatevi un poco»
(Marco 6:31)

Per ulteriori informazioni e/o iscrizioni scrivete o telefonate!
enzo@gim-italia.com – 340 1361217

30 ANNI DI SERVIZIO DI GIM IN ITALIA

Abbiamo recentemente celebrato Dio per questo importante traguardo, testimoniato concretamente la Sua fedeltà attraverso i miracoli sperimentati e condiviso come stiamo operando con le nostre sedi in Lombardia, Sardegna, Umbria e Sicilia. Grazie Signore Gesù!



MAKEPUPPETS A MILANO

Il gruppo "MaKePupPets" nasce dal desiderio di offrire in modo particolare ai bambini, dei momenti di gioia, spensieratezza e speranza. Con un piccolo gazebo trasformato in teatrino e attraverso l'animazione dei *puppets*, vengono cantati dei canti e raccontate delle storie spesso realizzate tenuto conto del luogo e della circostanza dell'evento. I temi presentati riguardano l'amicizia, la famiglia, l'amore, il ruolo dei genitori e dei nonni, le emozioni, il bullismo e il vero amico, valori che sono descritti nella Parola di Dio, "Il Grande Libro delle Risposte". Il gruppo si autofinanzia, partecipa a eventi culturali e collabora con altre associazioni di volontariato, assessorati comunali e scuole materne del territorio.

"MaKePupPets" è associato a "Gioventù in Missione" ente Onlus iscritto al Registro del Volontariato nel settore Famiglia



e Politiche sociali, con personalità giuridica da parte dello Stato. Recentemente il gruppo MaKePupPets è stato invitato dalla "Associazione Commercianti e Servizi di Sovico" a partecipare alla 13ª edizione dell'evento "Aspettando il Natale" patrocinato dal comune di Sovico. Sulla piazza principale del paese, con un teatrino e

attraverso *Puppets* è stato presentato un programma di animazione "Un Piccolo Grande Dono" che spiega il vero significato del Natale e del dono speciale che è stato fatto a ogni essere umano. Oltre a trasmettere spensieratezza e divertimento, il gruppo ha portato un messaggio di speranza e certezza in Colui che è nato per noi, confermando inoltre l'importanza della Parola di Dio che è il *Grande Libro delle Risposte*. Un gruppo numeroso di bambini, genitori e nonni, malgrado la temperatura rigida, sono rimasti ad ascoltare attentamente tutto il programma fino alla fine. Siamo grati a Dio per averci permesso di allestire il teatrino al centro della piazza principale del paese e desideriamo fare di più, poiché il bisogno è veramente grande e più che mai serve predicare la speranza che solo Gesù può dare.

Salvo e Anna Rita

SAI GIÀ A CHI DESTINARE IL TUO 5 X 1000?

Se vuoi sostenerci, indica nell'apposita casella del mod. 730, unico o Cud il nostro

CODICE FISCALE 92022810870

e apponi la tua firma solo nel riquadro della dichiarazione riportante la seguente dicitura:
"sostegno del volontariato delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

